

4 ottobre 2017

BENTORNATO LORENZO!

Lorenzo Malagoli è tornato dopo 12 mesi di Servizio Civile Nazionale in Madagascar

Bentornato Lorenzo! Come stai?

Devo dire che sto molto bene, ho preso bene il rientro, ma in fondo sono passati solo pochi giorni. Ho anche conosciuto un “nuovo nipotino”, cioè il figlio di mia sorella che è nato da poco.

Di cosa ti sei occupato?

Ho prestato servizio sul progetto “Reti Comunitarie per la salute mentale” ad Ambositra, in particolare occupandomi della logistica. Il progetto era in fase conclusiva, la maggior parte delle attività erano già impostate e si trattava di terminarle.

Tra le altre cose abbiamo dovuto costruire il garage dell’ufficio. E’ stato molto bello ed interessante, soprattutto capire come lavorano i malgasci e scoprire quanto si ingegnino per fare le cose, non avendo la stessa nostra tecnologia ed attrezzatura a disposizione.

Ho avuto anche la possibilità di fare alcune esperienze “sul terreno” in occasione della distribuzione di materiali nei centri (scuole o Centri sanitari) con cui collaboravamo.



Raccontaci come è andata? Cosa ti ha dato questa esperienza?



Per me partire per il Madagascar è stata la realizzazione di un sogno. Sono riuscito finalmente a capire come mai gli ex-volontari siano così innamorati del Madagascar e della loro esperienza.

Si è creato un clima di amicizia con i colleghi, mi sono sentito “accolto” da loro.

Loro mi hanno aiutato molto, soprattutto con la lingua, e mi hanno così permesso di fare delle bellissime esperienze a contatto con la popolazione durante le varie uscite che ho fatto con gli Agenti Comunitari. I dipendenti di RTM

sono diversi dagli altri malgasci, credono veramente tanto nel lavoro che stiamo facendo.
Sono molto felice del mio percorso, anche se ho capito che forse "Lorenzo" non è adatto al lavoro d'ufficio.

La difficoltà più grande?

Sarò banale, ma la comunicazione è sicuramente l'ostacolo maggiore che ho incontrato. Non conoscevo il francese, quindi all'inizio è stato molto difficile, anche se i colleghi mi hanno aiutato molto. Nell'ultimo periodo ho iniziato a parlare meglio il malgascio e a capirlo, quindi tutto è diventato più facile.

Difficile è anche accettare che i tuoi modi di agire e di pensare siano diversi e doversi adattare ai loro.

Un bel ricordo?

I bambini che al mattino aspettavano che arrivassi ad aprire l'ufficio per poter prendere le nespole nell'albero del nostro giardino.

Come è stato il rientro?

Strano...faccio fatica a stare nella confusione, ci sono troppe cose tutte insieme!



Un consiglio che daresti ai nuovi ragazzi che si apprestano ad affrontare l'anno di Servizio Civile in Madagascar!

Consiglio soprattutto di ascoltare i consigli e i suggerimenti di chi ci è già stato e ha vissuto questa esperienza prima di noi.

Progetti per il futuro?

Tornare in Madagascar....non mi sembra di aver finito, ho ancora uno spazio da dare a questo paese.

Grazie Lorenzo e buon proseguimento!!

Samanta

RTM